



ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DEL LAZIO E DELLA TOSCANA
"M. ALEANDRI"



Responsabile della Prevenzione della Corruzione

Roma, 14 dicembre 2015

Al Dott. Remo Rosati
Direttore Generale f.f.

OGGETTO: Art. 1, comma 14, legge 190 del 6 novembre 2012: Relazione attività svolta in tema di anticorruzione – anno 2015.

La presente Relazione è predisposta in linea con le previsioni dell'art.1, comma 14, della legge n. 190 del 2012 in virtù delle quali il Responsabile della prevenzione della corruzione ogni anno deve pubblicare, sul sito web dell'Amministrazione, una relazione annuale, a consuntivo delle attività svolte nell'anno in corso e deve trasmetterla all'organo di indirizzo politico.

In attuazione della L. 190 del 6 novembre 2012 (di seguito L. 190/2012) avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", la sottoscritta, responsabile della prevenzione della corruzione, nominata con delibera del Direttore Generale n. 340 del 23 luglio 2013, durante l'anno 2015 ha curato in primo luogo l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione triennio 2015 – 2017 approvato con deliberazione n.49/2015.

Per quanto concerne le azioni e gli interventi previsti nel crono - programma allegato al citato aggiornamento, anche per l'anno 2015, la Direzione Generale al fine di ottenere la diffusione della cultura tesa alla promozione dell'etica e della legalità, ha voluto operare il collegamento dei principali adempimenti della Legge 190/12 con il ciclo della performances per l'anno 2015.

All'interno di ogni struttura (amministrative e sanitarie) è stato effettuato un approfondimento dell'esame del rischio, tenendo conto delle schede di rilevazione del rischio e le misure di prevenzione già elaborate nel 2014.

Ciascuna struttura ha trasmesso al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, unitamente alla scheda di rilevazione del rischio aggiornata, una relazione sulle procedure utilizzate e i controlli di regolarità e legittimità attivati e una valutazione del grado di efficacia delle misure adottate.



Le misure, previste tra gli obiettivi del Piano e realizzate durante l'anno 2015 sono state:

- **esame del percorso del campione.**

Dalle relazioni dei singoli dirigenti e dagli incontri che si sono svolti durante l'anno è emerso che il rispetto della normativa inerente il sistema di certificazione della qualità limita fortemente comportamenti non conformi alle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione poiché la citata normativa impone la parcellizzazione delle fasi delle singole procedure di attività prevedendo l'affidamento di ciascuna di esse a personale diverso, inoltre, sempre il rispetto di tale normativa garantisce una completa tracciabilità delle fasi inerenti la gestione del campione riducendo al minimo il rischio che si verifichino eventi illeciti.

Pertanto le strutture sanitarie hanno provveduto ad emettere Istruzioni di Lavoro (IL) tese a individuare le modalità di controllo e monitoraggio della corretta applicazione della normativa inerente il sistema qualità prevedendo espressamente la comunicazione al RPC di situazioni a rischio corruttivo eventualmente evidenziate.

Nel contempo si sono svolte, durante l'anno, riunioni tra i dirigenti sanitari e il responsabile della struttura di informatica per individuare una procedura informatica a sostegno delle suddette procedure in grado di rafforzare la garanzia dell'anonimato del campione.

- **individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi e sanitari.**

Questa attività ha determinato un esame puntuale, presso ogni struttura, delle procedure di propria competenza e successivamente la conseguente fissazione dei termini di conclusione laddove non previsti da disposizioni normative vigenti o da regolamenti interni.

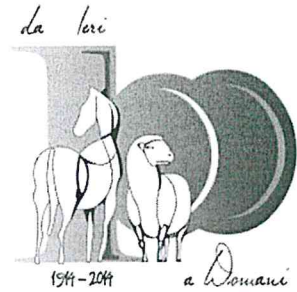
Ciascuna struttura ha redatto una tabella con indicato, accanto a ciascun procedimento, il termine iniziale, quello finale, l'eventuale riferimento normativo e il responsabile del procedimento. Le tabelle inerenti i procedimenti amministrativi verranno pubblicate in un unico documento, mentre quelle inerenti i procedimenti sanitari sono state trasmesse al gruppo di lavoro che si sta occupando della revisione della carta dei servizi per essere inserite nel documento revisionato.

- **Misure di prevenzione della corruzione adottate in tema di procedure di acquisto**

Sono state modificate le procedure PG PRO 001 e PG PRO 004, inserendo la figura di un esperto qualificato in grado di esaminare le richieste con esecutore economico determinato sia per l'acquisto di beni consumabili che di beni inventariabili.



ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DEL LAZIO E DELLA TOSCANA
"M. ALEANDRI"



Sono state, altresì introdotte le seguenti misure di prevenzione della corruzione:

- nei verbali di gara i componenti delle commissioni o gli incaricati per le verifiche dichiarano di astenersi in caso di conflitto di interesse, nel rispetto dell'art. 1, comma 41, della Legge 190/12.
- i membri delle commissioni di gara o gli incaricati per la valutazione delle offerte compilano un'autocertificazione, dichiarando ai sensi del disposto di cui al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, art. 35-bis, comma 1, lett.c), di non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal capo I, del Titolo II, del Libro Secondo del C.P.
- in caso di gare di rilevanza comunitaria è specificato nella documentazione che, ai sensi dell'articolo 6-bis alla legge 241/1990 rubricato "Conflitto di interessi", il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale si astengono in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.
- nella dichiarazione sostitutiva di certificazione le ditte dichiarano cause di incapacità a contrattare in relazione alla norma sul divieto di svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro nel rispetto dell'art. 53 del Decreto Legislativo 165/01; ciò anche nel rispetto del disposto di cui al bando-tipo per l'affidamento di contratti pubblici di servizi e forniture pubblicato sul sito dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, attualmente in fase di consultazione.
- negli atti di gara è fatto esplicito richiamo alle norme contenute nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici, al quale le ditte sono chiamate ad uniformarsi: nelle dichiarazioni sostitutive di certificazione la ditta si impegna ad osservare le disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR 62/13, nonché nel Codice di comportamento aziendale disponibile sul sito istituzionale.
- a norma dell'art. 1, comma 17, della Legge 190/12, nei documenti di gara è prevista quale causa di esclusione dalle procedure il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o patti di integrità approvati a livello regionale.
- al fine di adempire agli obblighi di comunicazione in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione è stato creato un programma da parte della UO Informatica che gestisce la raccolta dei dati e li elabora per una corretta trasmissione agli organi competenti.



ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DEL LAZIO E DELLA TOSCANA
"M. ALEANDRI"

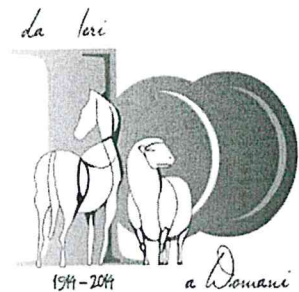


- per tutte le procedure di gara espletate e tracciate con Codice Identificativo di Gara (CIG), vengono comunicati gli esiti delle stesse attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale di una scheda riassuntiva dei dati che possano apparire di interesse pubblico, secondo i criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione.
- nelle procedure di gara gli operatori economici dichiarano di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 35 del DL 90/14 convertito dalla Legge 114/14 e di non essere incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la Pubblica Amministrazione.
- l'Istituto ha proceduto ad effettuare l'iscrizione al Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (SI.Ce.Ant.) presso il Ministero dell'Interno. Tale Sistema si propone di migliorare l'azione dello Stato contro la criminalità organizzata, semplificando in termini di tempistica e di attendibilità il processo di rilascio delle comunicazioni antimafia da parte delle Prefetture alle amministrazioni che ne facciano richiesta.
- l'ente svolge attraverso la Banca dati nazionale dei contratti pubblici di cui all'art. 6 bis del Codice degli Appalti, tramite il sistema AVCPASS istituito presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione, le verifiche di cui all'articolo 38 del richiamato Codice atte a comprovare il possesso dei requisiti di carattere generale dell'operatore economico invitato a procedure di gara.
- **affidamento incarichi**
- e' stata formalizzata la revisione del regolamento finalizzato a regolare le modalità di affidamento di incarichi di docenza/formazione;
- e' stata formalizzata la revisione del regolamento finalizzato a regolare le modalità di affidamento di incarichi a partita IVA per lo svolgimento di attività di consulenza;
- è stata adottata la procedura per il conferimento delle borse di studio.

Attualmente è in corso l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione, da adottare entro il 31 gennaio 2016, che consiste in una analisi dei rischi individuati, una loro graduazione e un successivo studio sugli strumenti idonei da adottare per il loro controllo. In particolare, la revisione del piano prevederà la standardizzazione e automazione dei processi di controllo delle misure obbligatorie e/o necessarie individuate nel Piano medesimo.



**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DEL LAZIO E DELLA TOSCANA
"M. ALEANDRI"**



Tale lavoro già effettuato all'interno dell'Istituto, sarà approfondito secondo le disposizioni contenute nella determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 12 del 28 ottobre 2015.

La sottoscritta si impegna a verificare costantemente l'insorgenza di eventuali problemi e di darne comunicazione agli organi di indirizzo politico.

Si ritiene utile comunicare che il lavoro svolto è il frutto anche di confronto con i responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza di alcuni Istituti Zooprofilattici Sperimentali .
Infatti sono state organizzati, a tal proposito, incontri ufficiali in occasione dei quali sono stati approfondite tematiche inerenti la prevenzione del rischio della corruzione in riferimento all'attività specifica degli Istituti Zooprofilattici .

A disposizione per ulteriori chiarimenti, porgo cordiali saluti

Il Responsabile
della Prevenzione della Corruzione
Dott.ssa Anna Petri